

# Il diritto alla vita indipendente delle persone anziane

Una questione di giustizia spaziale

a cura di  
**Maria Giulia Bernardini**

ds

DIRITTO E SOCIETÀ

**FrancoAngeli** 

# INDICE

Pagine 'infestanti'. Un'introduzione <i>Maria Giulia Bernardini</i>	pag. 9
<i>Abitare</i> la libertà. Vita indipendente, istituzioni e utopie <i>Maria Giulia Bernardini</i>	» 15
Dignità umana, autonomia, vita indipendente <i>Baldassare Pastore</i>	» 35
Persone anziane, vita indipendente e crisi globali contemporanee: limiti e prospettive della tutela internazionale dei diritti umani <i>Vincenzo Lorubbio</i>	» 50
<i>Longevity shock</i> . Transizione demografica, stato sociale e <i>older workers</i> <i>Anna Cavaliere</i>	» 72
Amministrazione condivisa e Terzo settore nella costruzione della vita indipendente delle persone anziane <i>Edoardo Caruso</i>	» 86
Anziani e diritto all'abitare <i>Vitulia Ivone</i>	» 111
Mobilità (im)previste. Per una comprensione relazionale dei processi di invecchiamento e mobilità urbane <i>Marco Alioni</i>	» 133

Una vita indipendente per le persone anziane nella città che si trasforma. Norme, progetto e pratiche <i>Barbara Badiani</i>	pag. 156
Tra casa e istituzione: il <i>co-housing</i> come risposta all'invecchiamento nel territorio salentino <i>Luca Benvenga, Emiliano Bevilacqua, Matteo Mazzotta</i>	» 178
Le capienze delle strutture come 'indici di istituzionalizzazione': riflessioni e prospettive <i>Simon Angelucci, Federica Marangon</i>	» 191
Le violazioni del diritto ad una vita autonoma, indipendente e dignitosa degli anziani nel contesto umanitario della Striscia di Gaza <i>Francesco Viggiani</i>	» 211
Ascesa dell'accessibilità e crisi dei diritti: un paradosso? <i>Orsetta Giolo</i>	» 230
Autrici e Autori	» 245

# LE VIOLAZIONI DEL DIRITTO AD UNA VITA AUTONOMA, INDIPENDENTE E DIGNITOSA DEGLI ANZIANI NEL CONTESTO UMANITARIO DELLA STRISCIA DI GAZA

*Francesco Viggiani*

SOMMARIO: 1. Piano di lavoro: l'autonomia, l'assistenza, l'indipendenza e la dignità degli anziani come concetti che si susseguono nella "cronologia bellica". – 2. La presa di ostaggi e i trasferimenti forzati. – 3. La mancanza di assistenza e di cure. – 4. L'indipendenza e la dignità dei soggetti anziani alla luce della crisi umanitaria nella Striscia di Gaza. – 5. Riflessioni conclusive.

## **1. Piano di lavoro: l'autonomia, l'assistenza, l'indipendenza e la dignità degli anziani come concetti che si susseguono nella "cronologia bellica"**

Il diritto a trascorrere una vita indipendente anche nel corso della 'terza età' viene generalmente inteso quale libertà da uno stato di *completa* soggezione e subordinazione altrui, il non dipendere *totalmente* dalla necessità legata ad altri soggetti<sup>1</sup>. Dal punto di vista giuridico, il concetto di indipendenza trova sovente un legame, a tratti simbiotico, con altri diritti o principi riconosciuti all'interno della maggior parte degli ordinamenti.

Come visto nei capitoli che precedono, tale legame sussiste sicuramente con l'autonomia (Palmisano 2019, p. 150) – intesa quale libertà di scegliere della propria vita –, con il diritto alla cura e all'assistenza domiciliare degli anziani (Lukas 2021, p. 282), e con il principio della dignità nella terza età (Viggiani 2023, p. 6 ss.).

Ciò posto, bisogna ora stabilire i margini del 'piano di lavoro' entro i quali si svilupperanno talune considerazioni.

1. Sebbene l'indipendenza figuri quale principio basilare di innumerevoli ordinamenti giuridici, non può che considerarsi *'cum grano salis'*, ovvero nella sua accezione 'attenuata', 'diluata', che vuole escludere una *totale* dipendenza da altri soggetti, dalla quale discenderebbe una completa passività ricettiva, ma che comunque riconosce un'incompletezza del singolo essere umano che ne fa un soggetto in relazione con altri. Sul punto si veda, *ex multis*, Ivaldo 2003, p. 65; Turner 2006, p. 29; Longo, Lodedo 2025, p. 5; Butler 2009, p. 33; Grear 2011.

L'analisi che segue riguarderà nello specifico quanto oggi sta accadendo nel territorio occupato della Striscia di Gaza. Tale attenzione mira a comprendere in quale misura i diritti sin qui richiamati siano garantiti, ed esercitabili, in contesti bellici come quello attuale. Per questa ragione, l'ambito normativo da tenere a mente andrà necessariamente al di là dei confini del diritto internazionale dei diritti umani (IHL) giungendo, in via precipua, alle regole sancite dallo *jus in bello* e dal diritto umanitario (IHL), in special modo dalla IV Convenzione di Ginevra (CG) del 1949, data la sua vincolatività tra le parti interessate.

In tale contesto, l'*excursus* logico che scandirà la 'narrativa' di questo contributo partirà dal rispetto dell'autonomia degli anziani, passando alla loro assistenza e cura – con specifica attenzione alle modalità caratterizzanti le varie evacuazioni alle quali il popolo palestinese è stato sottoposto negli ultimi periodi –, sino a giungere alla valutazione dell'impatto che tale crisi umanitaria riversa sul piano dell'indipendenza e della dignità degli anziani.

## 2. La presa di ostaggi e i trasferimenti forzati

All'interno della libertà di scelta (autonoma) non può che annoverarsi la libertà di movimento e di scegliere la propria residenza, al pari del diritto di rimanere nelle proprie abitazioni. Al di là delle diverse fonti pattizie e di *soft law* che prevedono tali libertà<sup>2</sup>, anche nell'IHL queste forme di autodeterminazione personale trovano il loro spazio. Ne è un esempio l'articolo 27 previsto dalla IV Convenzione del 1949, a mente del quale “[l]e persone protette hanno diritto, in ogni circostanza, al rispetto della loro persona, [...] delle loro consuetudini e dei loro costumi”, con ciò volendo intendere, logicamente, anche il diritto di vivere presso la propria abitazione, con la propria famiglia e all'interno della propria comunità.

2. Ad esempio: gli articoli 12, par. 1, 17, 19 e 23 del *Patto sui diritti civili e politici* del 1966 (ICCPR); l'articolo 7, par. 2, lett. b) della *Convención interamericana sobre la protección de los derechos humanos de las personas mayores* del 2015 (OSA); l'articolo 13 della *Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo* del 1948; i *Guiding Principles on Internal Displacement*, annessi al report della Commissione ONU sui diritti umani del 1998; ed infine i *Basic Principles and Guidelines on Development Based Evictions and Displacement* del 2007.

Orbene, ponendo ora lo sguardo sui fatti oggetto di analisi del presente contributo, emergono svariati dubbi sul rispetto dell'autonomia degli anziani.

Pare difficile, invero, classificare la presa in ostaggio di 252 persone – tra i quali alcuni anziani (HRC, Independent International Commission of Inquiry 2024a, par. 21) – del 7 ottobre 2023 rivendicata dal braccio armato di Hamas come un'attività posta sulla base dell'indipendenza e della libertà di scelta dei soggetti rapiti. Questo atto potrebbe essere classificato, più correttamente, come una delle “gravi violazioni” delle quattro Convenzioni del 1949, prevista dall'articolo 3 alle stesse comune, oltre che dagli articoli 34 e 147 della IV Convenzione, e divenuta oramai una regola consuetudinaria dal carattere assoluto e inderogabile<sup>3</sup> e un crimine di guerra previsto dall'articolo 8 dello Statuto della Corte penale internazionale (ICC)<sup>4</sup>.

Passando ad una delle conseguenze derivanti dalla risposta di Israele – consistente in svariati bombardamenti e operazioni terrestri (HRC, Special Rapporteur 2024a, par. 71; Hasson et al. 2025) –, pare opportuno soffermarsi sulle numerose evacuazioni dallo stesso Stato occupante imposte alla popolazione civile della Striscia di Gaza. A tal riguardo assume centrale rilievo quanto previsto dall'articolo 49 della IV CG. Tale disposizione, infatti, se nel suo primo paragrafo vieta categoricamente i trasferimenti forzati al di là del territorio occupato, con il paragrafo 2 prevede la possibilità per lo Stato occupante di sgomberare “[...] una determinata regione occupata, qualora la sicurezza della popolazione o impellenti ragioni militari lo esigano. [...]”. Partendo da quest'ultimo caso eccezionale, il Comitato internazionale della Croce Rossa (ICRC) specifica come tali ragioni militari non possano mai avere una connotazione politica<sup>5</sup>.

3. Sul punto: ICRC, *International Humanitarian Law Database*, rule n. 96, ma anche rules 87, 90, 98, 99, 105, 125, 126, 128; International Court of Justice (ICJ), sentenza del 9 aprile 1984, *Nicaragua vs. The United States of America*; Alta Corte israeliana, sentenza del 6 settembre 1999, *General Security Service case*, par. 23; Human Rights Committee (CCPR) 2001.

4. Statuto ICC, articolo 8(2)(a)(viii) e (c)(iii). ICC, Pre-Trial Chamber I, mandato d'arresto del 21 novembre 2024, *Warrant of Arrest for Mohammed Diab Ibrahim Al-Masri (Deif)*.

5. “Clearly, imperative military reasons cannot be justified by political motives. For example, it would be prohibited to move a population in order to exercise more effective control over a dissident ethnic group” (ICRC, *International Humanitarian Law Database, Commentary APs*, art. 17, 1958, par. 4853).

Alla luce di ciò, quindi, sostenere che gli spostamenti siano il frutto dell'impellente necessità militare del governo israeliano di "eradicare Hamas"<sup>6</sup> che si nasconde tra i civili potrebbe fungere da prova della violazione di tale divieto. In merito alla valutazione della necessità di garantire la sicurezza della popolazione posta alla base di un'evacuazione, bisognerebbe considerare come in questo caso non sia stato rispettato né l'obbligo 'negativo' di evitare che le operazioni armate interessino le zone urbane – c.d. "precauzione attiva" (Annoni 2024, p. 797) o divieto di "*urban-warefare*" (Greppi 2024) –, né tantomeno quello 'positivo' di collocare le proprie strutture militari lontano dalle aree residenziali e dalle strutture civili, c.d. "precauzione passiva" (Annoni 2024, p. 799). Da un lato, in quanto si evidenziano casi di sfruttamento della popolazione e delle strutture civili come "scudi umani"<sup>7</sup>, dall'altro la distruzione di abitazioni private<sup>8</sup>, di strutture civili essenziali<sup>9</sup>, ecc., integra una violazione reiterata non solo del divieto di distruzione di tali beni protetti<sup>10</sup>, ma anche dell'obbligo<sup>11</sup> di agevolare il ritorno ai propri luoghi da parte della popolazione evacuata previsto dall'art. 49, par. 2 ultima parte della IV Convenzione ginevrina, e non solo<sup>12</sup>.

6. Così Israele durante il Security Council (SC), *The Situation in the Middle East, Including the Palestinian Question*, meeting n. S/PV.9453 del 25 ottobre 2023, 11. Si veda, altresì, Annoni 2024, p. 801 ss.

7. *Ibidem*. Inoltre, tale comportamento integra la fattispecie di crimine di guerra ex 8(2)(b)(xxiii), dello Statuto della ICC. Si veda D'ambrosio 2016.

8. ICJ, *Legal Consequences arising from the Policies and Practices of Israel in the Occupied Palestinian Territory, including East Jerusalem*, parere consultivo del 19 luglio 2024, par. 207: contava circa 4.500 strutture private demolite; HRC, Special Rapporteur 2024b, par. 63; Secretary-General (SG): 2024b, par. 66; SG 2024c, p. 9.

9. ICJ, parere consultivo del 19 luglio 2024, cit., par. 207: circa 1.000 abitazioni; SG 2024b, par. 38, 66; SG 2024a, pp. 2, 4, secondo cui solo 16 ospedali su 36 sono ancora operativi; HRC, Special Rapporteur 2024a, par. 38; Human Rights Watch (HRW) 2025, 2; United Nations Relief and Works Agency for Palestine Refugees in the Near East (UNRWA) 2025b, p. 4, conta più del 94% delle strutture danneggiate.

10. Come: proprietà private (v. artt. 53 IV CG e art 23 g) RA); ospedali; infrastrutture essenziali. Si veda General Assembly (GA) 2024a, lett. g); GA 2025, 3.

11. Così ICJ, parere consultivo del 19 luglio 2024, cit., par. 146.

12. Il diritto di ritorno è riconosciuto dall'art. 12, par. 4, del *Trattato sui diritti civili e politici* del 1966, come dall'13, par. 2, della *Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo* del 1948. Si veda, *ex multis*, Chaudhry 2010, p. 608 e p. 632; Chetail 2015, p. 1191; UNHCR 2018, 363, 364 (2.7); Katselli Proukaki 2022, p. 357; Mooney 2016, p. 200; SC 2024b; ICJ, parere consultivo del 19 luglio 2024, cit., par. 146; GA 2024b, lett. d); SG 2024b, par. 62; UNHRC, *Guiding Principles on Internal Displacement*, principi nn. 15, 28.

Tali circostanze – unite al fatto che all’interno degli avvisi di evacuazione<sup>13</sup> si palesi, *claris verbis*, la minaccia rivolta ai civili, i quali, indipendentemente dall’effettiva possibilità, se non avessero rispettato l’ordine di evacuazione sarebbero stati considerati complici dei terroristi, divenendo quindi “bersagli legittimi”<sup>14</sup> – non possono che negare qualsiasi altra scelta alla popolazione se non quella di abbandonare le proprie case, integrando, così, un trasferimento forzato della popolazione<sup>15</sup>. Esprimere la propria volontà di rimanere o andar via è un diritto umano fondamentale riconosciuto già da tempo come parte del diritto consuetudinario<sup>16</sup>. Per contro, la costrizione ‘fisica’ derivante dagli attacchi indiscriminati comprime, in tutta evidenza, l’autonomia dei civili<sup>17</sup>, anziani inclusi<sup>18</sup>. Questi ultimi, inoltre, sono spesso affetti da difficoltà motorie che ostacolano il percorrere lunghe distanze sino alle aree di reinsediamento (UNRWA 2025b, p. 3), e sono altresì i più restii a modificare le loro abitudini abbandonando le loro residenze. A sostegno di tale ultimo punto, vari studi dimostrano come “[...] l’anzianità proceda di pari passo con un crescente ‘attaccamento ai luoghi’, un concetto multidimensionale che si basa sui sentimenti del singolo verso persone, luoghi e legami [...]. È infatti dinamica frequente che, invecchiando, le persone tendano a essere

13. Più di 80 alla data in cui si scrive. Si veda HRC, Independent International Commission of Inquiry 2024b, par. 145; HRC, Independent International Commission of Inquiry 2024c, par. 56.

14. Così il volantino di avviso di ordine di evacuazione del 21 ottobre 2023 rivolto ai cittadini di Gaza. Alafriz, Ruhyyih Ewing 2023. Si veda anche, HRC, Special Rapporteur 2024a, par. 78; HRC, Independent International Commission of Inquiry 2024b, par. 92, 106; Burkert 2024.

15. Chetail 2015, p. 1190; Katselli. Proukaki 2022, p. 365. Rispetto ad alcuni arresti giurisprudenziali: Tribunale penale internazionale per l’ex-Iugoslavia, Trial Chamber II, sentenza del 15 marzo 2002, *Prosecutor v. Milorad Krnojelac*, IT-97-25-T, par. 475; Tribunale penale internazionale per l’ex-Iugoslavia, Trial Chamber I, sentenza del 2 agosto 2001, *Prosecutor v. Radislav Krstić*, IT-98-33, par. 528; Report of the Preparatory Commission for the ICC, *Finalized Draft Text of the Elements of the Crimes*, PCNICC/2000/INF/3/Add.2, 6 luglio 2000; UNHCR 2018, 355.

16. ICRC, *International Humanitarian Law Database*, rule 129, testo disponibile al sito: <https://ihl-databases.icrc.org/en/customary-ihl/v1/rule129>; Adeola 2016, p. 84, p. 93; ICJ, parere consultivo del 19 luglio 2024, cit., par. 144 ss.; E. Katselli Proukaki 2018.

17. UNHCR 2018, p. 360. Come dimostrano varie testimonianze. Tra le svariate si veda, Ibrahim 2025.

18. Così: SG 2024a, p. 4; GA 2023a, par. 9. Si veda Chaudhry 2010, p. 612.

più stanziali, radicandosi ulteriormente nei propri ambienti fisici e sociali [...]”<sup>19</sup>.

La conseguenza derivante dai continui trasferimenti imposti alla popolazione palestinese consiste nel fatto che spesso le persone in età avanzata vengano lasciate indietro dai propri familiari (UNRWA 2025b, pp. 2-3; Mooney 2016, p. 180), perché costretti ad allontanarsi dalle proprie abitazioni in un lasso di tempo insufficiente affinché si possa garantire anche il trasporto degli anziani (UNRWA 2025b, p. 3). Questi diventano quasi un peso durante i convulsi trasferimenti forzati, rispetto ai quali non risultano avere alcuna voce in capitolo, per giunta.

### 3. La mancanza di assistenza e di cure

Se da un lato il diritto a ricevere assistenza, cure mediche e servizi o dispositivi di supporto, previsto in diverse fonti pattizie di IHRL<sup>20</sup>, risulta in astratto estendibile anche alle persone anziane (Bernardini 2023, p. 30), dall’altro bisogna qui considerare il grado di attuazione in concreto che le disposizioni del diritto internazionale umanitario a tal proposito previste trovano in questo caso.

Con particolare riferimento alle varie dislocazioni che hanno interessato la popolazione di Gaza, assume rilievo quanto previsto dall’articolo 49, par. 3, IV CG, ai sensi del quale, “[p]rocedendo a siffatti trasferimenti o sgomberi, la Potenza occupante dovrà provvedere, in tutta la misura del possibile, affinché le persone protette siano ospitate convenientemente, i trasferimenti si compiano in condizioni soddisfacenti di salubrità, di igiene, di sicurezza e di vitto e i membri di una stessa famiglia non siano separati gli uni dagli altri”. Si tratterebbe, in altre parole, di *minimum standards*<sup>21</sup> di trattamento da rivolgere agli

19. Sul punto: Dorato 2023, p. 222; Arani 2022; Gilleard et al. 2007; Sun et al. 2022.

20. Si vedano, a titolo esemplificativo, gli articoli 20, lett. a) e art. 28, par. 2, lett. a) della *Convenzione sui diritti delle persone con disabilità* dell’ONU; l’articolo 7, lett. c) della *Convención (OSA)* del 2015; l’articolo 33, par. 2 della *Carta araba dei diritti dell’uomo*, come emendata nel 2004.

21. UNHCR 2018, pp. 358 ss.; ICRC, *International Humanitarian Law Database*, rule 131, testo disponibile al sito: <https://ihl-databases.icrc.org/en/customary-ihl/v1/rule131>; HRC, Independent International Commission of Inquiry 2024b, par. 436.

sfollati, tra i quali rientrano, altresì, le modalità con le quali si procede all'evacuazione. Queste non dovrebbero essere segnate da violenza (Chaudhry 2010, p. 631), quanto piuttosto dovrebbero garantire il rispetto della dignità umana<sup>22</sup>, oltre che la sicurezza degli sfollati<sup>23</sup>, dei percorsi e delle zone umanitarie (*ex artt.* 14-16 IV CG), e l'adeguatezza dei siti di reinsediamento<sup>24</sup>.

Purtroppo, anche in questo caso la realtà dei fatti si traduce in diverse violazioni di tali regole: sono numerosi gli attacchi rivolti agli sfollati<sup>25</sup>, come i bombardamenti aventi ad oggetto le strade e i campi ad essi riservati<sup>26</sup>, e la mancanza di assistenza e di fornitura di acqua, cibo, cure e igiene nel corso delle operazioni di sgombero<sup>27</sup>.

A questo si aggiunge il diniego da parte delle autorità israeliane di fornire agli anziani e ai disabili i dispositivi per la mobilità, come stampelle o sedie a rotelle, perché considerati di «*dual-use*» (HRW 2025, pp. 2-4; UNRWA 2025b, p. 3) – ovvero capaci di essere utilizzati come strumenti offensivi –, ed infine, la mancanza di cure mediche e di farmaci, essenziali per malattie croniche dalle quali non di rado le persone in età avanzata sono affette (HRC, Independent International Commission of Inquiry 2024b, par. 337; UNRWA 2025b, p. 4).

Quanto da ultimo evidenziato viola diverse norme della IV Convenzione del 1949, come: l'articolo 38, n. 2), in forza del quale le persone protette “[...] riceveranno, se il loro stato di salute lo esige, assistenza medica e cure cliniche nella stessa misura che i cittadini dello Stato interessato”; l'articolo 23, che obbliga le parti contraenti ad accordare “[...] il libero passaggio per qualsiasi invio di medicinali e di materiale sanitario, [...], destinati unicamente alla popolazione civile di un'altra Parte contraente, anche se nemica”; ed infine, l'articolo 55, secondo cui “[l]a Potenza occupante ha il dovere di assicurare, nella

22. Adeola 2016, p. 95; UNHCR, *Guiding Principles on Internal Displacement*, principio n. 11.

23. Adeola 2016, p. 93 ss.; Mooney 2016, p. 196; HRC, Special Rapporteur 2007, par. 50.

24. Cfr. Chaudhry 2010, p. 603; Adeola 2016, p. 96; UNHCR, *Guiding Principles on Internal Displacement, principle 7*, par. 2.

25. SG 2024b, p. 2: 308 sfollati uccisi.

26. HRC, Special Rapporteur 2024a, par. 92-94; HRC, Independent International Commission of Inquiry 2024b, par. 27, 29, 35, 36, 109; SG 2023b, par. 19; Hasson et al. 2025.

27. SG 2023b, par. 57; SG 2024b, par. 62; HRC, Independent International Commission of Inquiry 2024b, par. 146; Ibrahim 2025.

piena misura dei suoi mezzi, il vettovagliamento della popolazione con viveri e medicinali; in particolare, essa dovrà importare viveri, medicinali e altri articoli indispensabili, qualora le risorse del territorio occupato fossero insufficienti”.

#### **4. L'indipendenza e la dignità dei soggetti anziani alla luce della crisi umanitaria nella Striscia di Gaza**

Tra le distruzioni delle quali si è accennato<sup>28</sup> non vanno sottaciute quelle riguardanti le svariate attività commerciali (OHCHR 2025a) e i terreni agricoli<sup>29</sup> insistenti sul territorio occupato. “[A] Gaza [...] solo l’1,5% dei terreni agricoli, infatti, è disponibile per la coltivazione” (Sougel et al. 2025; FAO 2025). La demolizione compiuta dalle truppe di terra israeliane ha avuto altresì ad oggetto:

[...] le serre, [...] i frutteti, [...] le colture [...], mentre gli aerei hanno irrorato di erbicidi i campi coltivati. [...] L’attacco dell’esercito israeliano a Gaza ha causato un collasso dei sistemi di smaltimento delle acque reflue. I liquami non trattati inondano i terreni, si infiltrano nelle falde e inquinano le acque costiere. Lo stesso succede con i rifiuti solidi: [che] restano a marcire e bruciare tra le rovine o finiscono in discariche informali, inquinando i terreni con sostanze tossiche [...]. (Monbiot 2025)

Le conseguenze logiche e fattuali derivanti da questa devastazione sono duplici. La prima consiste nella perdita di autosufficienza e di indipendenza per la maggior parte dei civili palestinesi: questi sono stati privati dei loro mezzi di sostentamento, i loro beni sono stati cancellati, al pari delle loro occupazioni. Mentre l’ulteriore effetto, speculare al primo, sta nella loro crescente necessità di aiuto e di dipendenza dallo Stato occupante.

Su quest’ultimo, come già ricordato poc’anzi, grava l’obbligo di approvvigionamento della popolazione residente nel territorio dallo stesso occupato, sia con viveri che con medicinali (*ex art. 55 IV CG*; si veda OHCHR 2025c). In merito a tale obbligo è intervenuta la Commissione d’inchiesta indipendente dell’ONU, secondo la quale

28. V. *supra* nota 9 e 10.

29. ICJ, parere consultivo del 19 luglio 2024, cit., par. 207: circa 3.000 terreni; HRC, Special Rapporteur 2024a, par. 39; HRC, Independent International Commission of Inquiry 2024b, par. 228 ss.

Israele “[...] has not only failed to provide these essential necessities of life, but it has acted to prevent the supply of these necessities by anyone else, including UN and other international humanitarian agencies and organisations” (HRC, Independent International Commission of Inquiry 2024b, par. 448). Ed inverso, sin dalle prime settimane che hanno seguito il 7 ottobre, il governo di Benjamin Netanyahu ha imposto diversi e prolungati periodi di blocco<sup>30</sup> – sia attraverso i valichi di frontiera che per mare – agli aiuti umanitari offerti dalle Agenzie ONU<sup>31</sup>, dall’ICRC<sup>32</sup>, come da parte di altre organizzazioni umanitarie e di membri della società civile<sup>33</sup> alla popolazione palestinese della Striscia di Gaza. Alla luce della grave situazione di carestia<sup>34</sup> in cui versano i residenti dell’enclave – almeno sino allo scorso 12 ottobre (Riva 2025b) – non si può che esigere il rispetto, da parte della Potenza occupante, del dovere di “[...] mantenere [...] la salute e l’igiene pubbliche nel territorio occupato [...]”<sup>35</sup> e, soprattutto, *ex art. 59 IV CG*, dell’obbligo di accettare “[...] le azioni di soccorso organizzate a favore di detta popolazione [a]llorché la popolazione di un territorio occupato o una parte della stessa fosse insufficientemente

30. Cfr. Oltre al blocco dei primi periodi, si sottolinea quello dal 2 marzo 2025 al 19 maggio dello stesso anno. In merito ai blocchi, si vedano, a titolo esemplificativo: HRC, Special Rapporteur 2024a, par. 40; GA 2025; HRW 2025, 2 lett. c) e 7; UNRWA 2025b, 6; Rowlands et al. 2025; Haski 2025.

31. Come il divieto imposto all’UNRWA di operare nella Striscia di Gaza dal 30 gennaio 2025. Si veda UNRWA 2025a.

32. Si vedano: SC 2023a; GA 2023a, par. 4; Massingham, Thynne 2020, pp. 333-334.

33. Il riferimento riguarda varie iniziative umanitarie poste in essere dalla società civile, tra le quali bisogna menzionare: la *Flottilla bound for Gaza*, attaccata dalle *Israel Defence Forces* (IDF) il 31 maggio 2010; la *Global Sumud Flottilla*, le cui navi sono state intercettate ed abbordate dall’IDF nei mesi di giugno, luglio e ottobre 2025. In merito all’attacco alla *Flottilla* del 2010, si veda Bosch 2010, pp. 57 ss. Tutte le operazioni umanitarie citate sono state interrotte sulla base di un blocco marittimo imposto nel 2009 ufficialmente – anche se esistente di fatto dal 2007 – da Israele a 3 miglia dalla costa della Striscia, seppur criticato nella sua legittimità, e nonostante in alcuni casi gli abbordaggi siano avvenuti al di là del mare territoriale occupato. Sul blocco navale si veda HRC 2010, par. 51 ss.; *contra* SG 2011, par. 69 ss.; sul punto bisogna anche considerare quanto stabilito dall’International Institute of Humanitarian Law, *San Remo Manual on International Law Applicable to Armed Conflicts at Sea*, del 12 giugno 1994, art. 103.

34. GA 2023a; GA 2023b; GA 2024c, 2; GA 2025; SG 2023b, par. 38-40, 57, 63; SG 2024a, 2-4; HRC, Independent International Commission of Inquiry 2024b, 69 ss.; HRW 2025, diffusamente; UNRWA, 2025b, 6; Famine Review Committee (FRC) 2025.

35. Ai sensi dell’articolo 56 della IV CG.

approvvigionata”<sup>36</sup>. “Essa non potrà sottrarre in nessun modo gli invii di soccorso alla destinazione loro assegnata, salvo in caso di urgente necessità [...]” (ex art. 60 IV CG), e dovrà agevolarne la rapida distribuzione (ex art. 61, par. 2, IV CG).

Nel caso in discorso, come già asserito, Israele non solo non ha fornito alcuna forma di sostentamento in via diretta ai palestinesi, imponendo, per giunta, diversi blocchi anche ad attori umanitari le cui missioni e attività sono riconosciute a livello internazionale<sup>37</sup>, ma ha di fatto contribuito alla sostituzione di tali istituzioni con la *Gaza Humanitarian Foundation* (GHF), una organizzazione americana costituita dagli USA e da Israele con l’intento di distribuire gli aiuti umanitari nella Striscia di Gaza avvalendosi del supporto armato di *contractors* privati americani e dell’IDF (Ahmed, Mahdi 2025).

Quel che in questa sede preme evidenziare, lungi dal criticare specificatamente le soggettività degli enti realmente coinvolti, sono piuttosto i dati fattuali che in qualche modo si collegano a tali scelte di esclusione e di inclusione. Difatti, sin dall’inizio dell’attività della GHF, il 29 maggio del 2025, è possibile riscontrare un peggioramento significativo delle condizioni di soccorso umanitario, già non idilliache, come: campi profughi sovraffollati e privi dei servizi essenziali<sup>38</sup>, punti di distribuzione del cibo nettamente inferiori<sup>39</sup> rispetto al passato, circa 1.400 civili uccisi e 4.000 feriti durante la loro disperata ricerca di cibo – molti dei quali nei pressi dei punti di distribuzioni gestiti dalla GHF<sup>40</sup> –, e resse caotiche tra le persone affamate<sup>41</sup>.

36. Lo stesso viene ribadito all’interno dei UNHCR, *Guiding Principles on Internal Displacement* (n. 18), e dai diversi organi intervenuti sul punto: SC 2023a; SC 2023b, 3; SC 2024a, n. 2; SC 2024b, lett. a; GA 2023a, par. 2-5; GA 2023b, n. 3; GA 2024c, 2 e n. 3; GA 2025; SG 2023a; SG 2024a, 4. Si veda, altresì, Bradley 2016, 130.

37. Ad esempio, l’ICRC, v. artt. 30 e 59, par. 2 IV CG.

38. Situazione che si riscontra in diverse aree, come, ad esempio, nel campo di Al-Mawasi, nell’area di Khan Younis, come nei campi di Nuseirat e di al Zawayda. Si veda Riva 2025a.

39. “[I]l nuovo sistema ha ridotto drasticamente il numero di punti di distribuzione degli aiuti, che nella precedente risposta coordinata dall’ONU durante il cessate il fuoco erano circa 400 [...]”, così Sougel et al. 2025; “[...] Gaza has gone from 400 aid distribution points to only four militarized distribution sites”, così UNRWA 2025c.

40. “In total, since 27 May, at least 1.373 Palestinians have been killed while seeking food; 859 in the vicinity of the GHF sites and 514 along the routes of food convoys” (così OHCHR 2025b). Medici Senza Frontiere (MSF) 2025 considerano tale situazione come una “orchestrated killing”.

41. Il 16 luglio sono morte circa 20 persone a causa di una ressa per il cibo. Si veda Gritten 2025.

Siffatta distribuzione militarizzata, definita da taluni come “fame armata” (Riva 2025a), segna l’ultimo step dello schema basato sulla dipendenza (derivante dalle distruzioni) e sulla privazione di approvvigionamenti vitali. È un sistema “[...] disumanizzante, pericoloso e gravemente inefficace” (Capacci 2025), oltre che lesivo della dignità dei civili. Questi, in preda alla fame, sono costretti a lunghi spostamenti per procurarsi il cibo; giunti agli *hub* di distribuzione devono sperare di non essere colpiti dai proiettili israelo-americani o schiacciati dalla folla in tumulto. In tali “*hunger games*” (Ahmed, Mahdi 2025) non esistono regole, ordine o correttezza, ma solo sopravvivenza.

L’umiliazione (HRC, Independent International Commission of Inquiry 2024b, par. 440) qui descritta colpisce ancor più gravemente gli anziani per via della loro limitata mobilità che non li permette di percorrere lunghe distanze (UNRWA, 2025b, p. 3), da un lato, e perché costretti a competere in una lotta impari durante la distribuzione del cibo nonostante siano fisicamente più deboli<sup>42</sup>, dall’altro. Agli anziani dovrebbero invece essere garantiti trattamenti specifici, come: i trasporti, gli accessi riservati<sup>43</sup> ai centri di distribuzione, oltre che l’assistenza presso le zone e località sanitarie e di sicurezza (*ex art. 14 IV CG*). Solo così verrebbero garantite anche a questa categoria di soggetti vulnerabili la dignità e l’effettiva parità di accesso ai servizi vitali.

## 5. Riflessioni conclusive

Come dimostra la ‘cronologia bellica’ sin qui descritta, i diritti e i principi richiamati subiscono continue violazioni dalle parti belligeranti.

A pagarne uno dei prezzi più alti sono gli anziani, ai quali non è concessa la possibilità di scegliere se abbandonare, o meno, i propri luoghi di appartenenza; alcuna assistenza specifica è agli stessi dedicata, al pari di una vita indipendente e dignitosa. Inoltre, si registra una posizione di certo ‘marginale’ di questo gruppo di soggetti vulnerabili

42. OHCHR 2025c; Capacci 2025; HRC, Independent International Commission of Inquiry 2024b, par. 102.

43. Come i c.d. “*fast track code*” previsti tra *le Guidelines for Best Practice on Older People in Disasters and Humanitarian Crises* redatte da HelpAge International, un network di diverse organizzazioni no profit. Si veda HelpAge International 2000, p. 4.

all'interno del panorama dell'IHL: la loro tutela, come visto, è pressoché il frutto di una interpretazione estensiva di disposizioni. Agli anziani non sono dedicate norme *ad hoc*, come invece accade in favore di donne e di minori.

Ma quel che è peggio, è che nella situazione attuale la sola esistenza di norme dedicate, seppur vincolanti, non garantirebbe di per sé alcuna tutela reale. La *rule of law* viene sovente distorta per fini politici, i diritti delle “persone protette” dalle Convenzioni ginevrine periscono di fronte a interessi e a “necessità militari” degli Stati, giungendo, in tal maniera, ad una “de-civilizzazione” (HRC, Special Rapporteur 2024a, par. 55) di intere popolazioni. Come sostenuto acutamente da Dinstein (2015), “[i]f military necessity were to prevail completely, belligerent parties would have full freedom of action, with a view to winning a war”.

Bisognerebbe, forse, re-invertire la logica ripartendo dalla sacralità del principio di umanità (Ohlin, May 2016, pp. 67 ss.; Atadjanov 2022, p. 17), che funge da contraltare e da limite della necessità militare (Killingsworth 2023, p. 74; Pedrazzi 2022, p. 77), e che tanto era impresso nel secondo dopoguerra<sup>44</sup>.

Come allora, bisognerebbe oggi “[...] riaffermare la fede nei diritti fondamentali dell'uomo, nella dignità e nel valore della persona umana, nella eguaglianza dei diritti degli uomini e delle donne e delle nazioni grande e piccole, [...] creare le condizioni in cui la giustizia ed il rispetto degli obblighi derivanti dai trattati e dalle altre fonti del diritto internazionale possano essere mantenuti [...]” (preambolo Carta ONU).

In che modo questo potrebbe accadere fattivamente non è certo cosa semplice da definire. Ovviamente, il ricorso a giurisdizioni internazionali<sup>45</sup> risulta essere un passo doveroso quanto potenzialmente risolutivo, ma la macchina della giustizia potrebbe impiegare anni prima di arrivare ad una definizione. Tempo che non risparmierebbe vite innocenti.

Quel che nel mentre potrebbe avere efficacia immediata dovrebbe basarsi sui principi di solidarietà e di cooperazione<sup>46</sup> tesi al *richiamo*

44. Ne è un esempio lampante il preambolo della *Carta delle Nazioni Unite* del 26 giugno 1945, secondo cui: “[n]oi, popoli delle Nazioni Unite, decisi a salvare le future generazioni dal flagello della guerra, che per due volte nel corso di questa generazione ha portato indicibili afflizioni all'umanità”.

45. Come il ricorso alla ICJ depositato dal Sud Africa lo scorso 29 dicembre 2023.

46. Si veda: Carta ONU, artt. 1, par. 3, 11 e 56; International Law Commission (ILC) 2016.

del diritto internazionale, anziché al suo completo svilimento. La sospensione di accordi commerciali o di fornitura d'armi, l'isolamento diplomatico ed economico, come il favorire operazioni di soccorso umanitario (*ex art. 59, par. 2, IV CG*), rientrerebbero in quei "mezzi leciti" utili per porre fine alle *gross violations* di obblighi *erga omnes* e di norme imperative di *jus cogens*<sup>47</sup>, come le gravi violazioni dei diritti umani, la commissione di atti genocidari (HRC, Independent International Commission of Inquiry 2025, par. 220), l'impedimento di esercitare il diritto di autodeterminazione dei popoli<sup>48</sup> e il mancato rispetto dei principi sanciti dalla Carta ONU.

## Bibliografia

- Adeola R. (2016), *The Right Not to Be Arbitrarily Displaced under the United Nations Guiding Principles on Internal Displacement*, in *African Human Rights Law Journal*, pp. 83-98.
- Ahmed A., Mahdi I. (2025), *Hunger games, la trappola di Israele contro gli affamati*, 25 giugno, <https://ilmanifesto.it/hunger-games-la-trappola-di-israele-contro-gli-affamati>
- Alafriz O., Ruhyyih Ewing G. (2023), *Israeli Military Steps Up Warnings to North Gaza Residents, Preparations for Ground Offensive*, [www.politico.com](http://www.politico.com)
- Annoni A. (2024), *L'applicazione del principio di precauzione nel conflitto a Gaza*, in *Rivista di diritto internazionale*, 3, pp. 796-805.
- Arani Z.A. et al. (2022), *Place Attachment and Aging: A Scoping Review*, in *Journal of Human Behavior in the Social Environment*, 32 (1), pp. 91-108, <https://doi.org/10.1080/10911359.2020.1860852>
- Atadjanov R., *Humanity* (2022), in *International Conflict and Security Law. A Research Handobook*, Springer, pp. 3-26.
- Bernardini M.G. (2023), *Abitare la città. Riconoscimento e diritti per le persone anziane*, in *Anziani e diritto all'abitare. Bisogni, diritti e prospettive tra locale e universale*, FrancoAngeli, pp. 13-42.

47. Come previsto dal combinato disposto degli articoli 40 e 41 del Progetto di articoli del 2001, redatto dalla ILC, *Responsibility of States for Internationally Wrongful Acts*. Sulle *gross violations*, si vedano Conforti, Iovane 2023, p. 199, p. 225; Focarelli 2025, p. 230 ss.

48. In merito al diritto di autodeterminazione del popolo palestinese, si veda: ICJ, parere consultivo del 13 luglio 2004, cit., par. 118, 120; ICJ, parere consultivo del 19 luglio 2024, cit., par. 261 ss.; Longobardo 2023; Pertile 2025, p. 18; GA 2023c; GA 2024a, lett. f; GA 2024b, 4.

- Bosch S. (2010), *Relief Workers: The Hazards of Offering Humanitarian Assistance in the Theatre of War*, in *South African Yearbook of International Law*, vol. 35, pp. 56-79, <https://hdl.handle.net/10520/EJC100152>
- Bradley M. (2016), *Protecting Civilians in War: The ICRC, UNHCR, and Their Limitations in Internal Armed*, Oxford Academic.
- Burker J. (2024), "The Destruction is Massive... It's a Disaster Area": Israeli Soldiers Speak about Fighting in Gaza, [www.theguardian.com](http://www.theguardian.com)
- Butler J. (2009), *Frames of War. When Is Life Grievable?*, Verso.
- Capacci M. (2025), *Aiuti disumani: la Gaza humanitarian Foundation va contro il diritto internazionale*, 4 giugno 2025, <https://altreconomia.it/aiuti-disumani-la-gaza-humanitarian-foundation-va-contro-il-diritto-internazionale/>
- Chaudhry S. (2010), *Development-induced Displacement and Forced Evictions*, in *Incorporating the Guiding Principles on Internal Displacement into Domestic Law: Issues and Challenges*, The American Society of International Law, pp. 591-645.
- CCPR (2001), *General Comment no. 29 State of Emergency (Article 4 of the International Covenant on Civil and Political Rights)*, UN Doc. CCPR/C/21/Rev.1/Add.11 del 31 agosto 2001.
- Chetail V. (2015), *The Transfer and Deportation of Civilians, in the 1949 Geneva Conventions. A Commentary*, Oxford University Press, pp. 1185-1283.
- Conforti B., Iovane M. (2023), *Diritto internazionale*, XII ed. con aggiornamenti, Editoriale Scientifica.
- Cubie D. (2024), *Disasters, International Law, and the Rights of Older Persons: New Developments*, in *American Journal of International Law*, vol. 28(8), [www.asil.org/insights/volume/28/issue/8](http://www.asil.org/insights/volume/28/issue/8)
- D'ambrosio D.R. (2016), *Il Crimine di uso di scudi umani nel Diritto Penale Internazionale. Struttura, elementi e rapporti con altri crimini internazionali*, in *Diritto Penale Contemporaneo*, <https://archiviodpc.dirittopenaleuomo.org/d/4656--il-crimine-di-uso-di-scudi-umani-nel-diritto-penale-internazionale>
- Dinstein Y. (2015), *Military Necessity and Humanitarian Considerations*, in *Max Planck Encyclopedias of International Law*, <https://opil.ouplaw.com/display/10.1093/law:epil/9780199231690/law-9780199231690-e333?rskey=xoTuFn&result=1&prd=MPIL>
- Dorato E. (2023), *Abitare città a misura di anziani*, in *Anziani e diritto all'abitare. Bisogni, diritti e prospettive tra locale e universale*, FrancoAngeli, pp. 211-250.
- FAO (2025), *Land Available for Cultivation in the Gaza Strip as of 28 July 2025*, 6 agosto 2025, <https://openknowledge.fao.org/items/3a966c1f-c31b-4550-90bb-eca8efbe9c1f>

- Focarelli C. (2025), *Diritto internazionale*, VIII ed., Wolters Kluwer.
- FRC, *Integrated Food Security Phase Classification (IPC), Gaza Strip, Phase 5*, 22 agosto 2025, [www.ipcinfo.org/ipcinfo-website/countries-in-focus-archive/issue-134/en/](http://www.ipcinfo.org/ipcinfo-website/countries-in-focus-archive/issue-134/en/)
- GA (2023a), *Illegal Israeli actions in Occupied East Jerusalem and the Rest of the Occupied Palestinian Territory*, UN Doc. A/ES-10/L.25 del 26 ottobre 2023.
- GA (2023b), *Protection of Civilians and Upholding Legal and Humanitarian Obligations*, UN Doc. A/RES/ES-10/22 del 12 dicembre 2023.
- GA (2023c), *The Right of the Palestinian People to Self-determination*, UN Doc. A/RES/78/192 del 19 dicembre 2023.
- GA (2024a), *Advisory Opinion of the International Court of Justice on the Legal Consequences Arising from Israel's Policies and Practices in the Occupied Palestinian Territory, Including East Jerusalem, and from the Illegality of Israel's Continued Presence in the Occupied Palestinian Territory*, UN Doc. A/ES-10/L.31/Rev.1 del 13 settembre 2024.
- GA (2024b), *Advisory Opinion of the International Court of Justice on the Legal Consequences arising from Israel's Policies and Practices in the Occupied Palestinian Territory, Including East Jerusalem, and from the Illegality of Israel's Continued Presence in the Occupied Palestinian Territory*, UN Doc. A/RES/ES-10/24 del 18 settembre 2024.
- GA (2024c), *Demand for Ceasefire in Gaza*, UN Doc. A/ES-10/L.33 del 5 dicembre 2024.
- GA (2025), *Protection of Civilians and Upholding Legal and Humanitarian Obligations*, UN Doc. A/ES-10/L.34/Rev.1 del 9 giugno 2025.
- Gilleard C. et al. (2007), *The Impact of Age, Place, Aging in Place and Attachment to Place on the Well Being of the Over 50s in England*, in *Research on Aging*, 29 (6), pp. 590-605, <https://doi.org/10.1177/0164027507305730>
- Grear A. (2011), *The Vulnerable Living Order: Human Rights and the Environment in a Critical and Philosophical Perspective*, in *Journal of Human Rights and the Environment*, vol. 2(1), pp. 23-44, <https://doi.org/10.4337/jhre.2011.01.02>
- Greppi E. (2024), "Even war has rules". *Il diritto umanitario internazionale e la guerra di Israele ad Hamas*, [www.affariinternazionali.it](http://www.affariinternazionali.it)
- Gritten D. (2025), *At least 20 Killed in Crush at US-backed GHF Aid Site in Gaza*, [www.bbc.com/news/articles/cg4rwrkdlzxo](http://www.bbc.com/news/articles/cg4rwrkdlzxo)
- Haski P. (2025), *L'arme de la faim contre les civils à Gaza: la justice internationale est saisie*, [www.radiofrance.fr/franceinter/podcasts/geopolitique/geopolitique-du-mardi-29-avril-2025-1987467](http://www.radiofrance.fr/franceinter/podcasts/geopolitique/geopolitique-du-mardi-29-avril-2025-1987467)
- Hasson N. et al. (2025), *Rafah Is Gone. Razed to the Ground. And It's Not the Only City Wiped Out by the Israeli Army*, [www.haaretz.com/israel-news/2025-06-12/ty-article-magazine/premium/rafah-is-gone-razed-to-](http://www.haaretz.com/israel-news/2025-06-12/ty-article-magazine/premium/rafah-is-gone-razed-to-)

[the-ground-its-not-the-only-city-decimated-by-the-israeli-army/00000197-6506-db73-aff7-7d4ee6bb0000](https://www.helpage.org/silo/files/older-people-in-disasters-and-humanitarian-crises-guidelines-for-best-practice.pdf)

HelpAge International (2000), *Guidelines for Best Practice on Older People in Disasters and Humanitarian Crises*, [www.helpage.org/silo/files/older-people-in-disasters-and-humanitarian-crises-guidelines-for-best-practice.pdf](http://www.helpage.org/silo/files/older-people-in-disasters-and-humanitarian-crises-guidelines-for-best-practice.pdf)

HRC, Special Rapporteur on adequate housing as a component of the right to an adequate standard of living, Miloon Kothari (2007), *Basic Principles and Guidelines on Development based Evictions and Displacement. Annex 1 of the report of the Special Rapporteur on Adequate Housing as a Component of the Right to an Adequate Standard of Living*, UN Doc. A/HRC/4/18 del 5 febbraio 2007.

HRC (2010), *Report of the International Fact-finding Mission to Investigate Violations of International Law, Including International Humanitarian and Human Rights Law, Resulting from the Israeli Attacks on the Flotilla of Ships Carrying Humanitarian Assistance*, UN Doc. A/HRC/15/21 del 27 settembre.

HRC, Independent International Commission of Inquiry on the Occupied Palestinian Territory, including East Jerusalem, and Israel (2024a), *Detailed Findings on Attacks Carried Out On and After 7 October 2023 in Israel*, UN Doc. A/HRC/56/CRP.3 del 10 giugno 2024.

HRC, Independent International Commission of Inquiry on the Occupied Palestinian Territory, including East Jerusalem, and Israel (2024b), *Detailed Findings on the Military Operations and Attacks Carried out in the Occupied Palestinian Territory from 7 October to 31 December 2023*, UN Doc. A/HRC/56/CRP.4 del 10 giugno 2024.

HRC, Independent International Commission of Inquiry on the Occupied Palestinian Territory, including East Jerusalem, and Israel (2024c), *Report*, UN Doc. A/HRC/56/26 del 14 giugno 2024.

HRC, Independent International Commission of Inquiry on the Occupied Palestinian Territory, including East Jerusalem, and Israel (2025), *Legal analysis of the conduct of Israel in Gaza pursuant to the Convention on the Prevention and Punishment of the Crime of Genocide*, UN Doc. A/HRC/60/CRP.3 del 16 settembre 2025.

HRC, Report of the Special Rapporteur on the Situation of Human Rights in the Palestinian Territories Occupied since 1967, Francesca Albanese (2024a), *Anatomy of a Genocide*, UN Doc. A/HRC/55/73 del 1 luglio 2024.

HRC, Special Rapporteur, Report on the Situation of Human Rights in the Palestinian Territories Occupied since 1967, Francesca Albanese (2024b), *Genocide as Colonial Erasure*, UN Doc. A/79/384 dell'1 ottobre 2024.

- HRW (2025), *The Situation of Persons with Disabilities Affected by Armed Conflict in Gaza and the West Bank*, submission del 10 luglio 2025.
- Ibrahim S. (2025), *From Gaza City to the Unknown: Palestinian Residents Desperately Escape Israel's Attacks*, [www.newarab.com/news/unknown-gaza-citys-residents-escape-israeli-attacks](http://www.newarab.com/news/unknown-gaza-citys-residents-escape-israeli-attacks)
- International Law Commission (ILC) (2016), *Draft Articles on the Protection of Persons in the Event of Disasters*, United Nations.
- Ivaldo M. (2003), *Introduzione a Jacobi*, Laterza.
- Katselli Proukaki E. (2018), *The Right not to be Displaced by Armed Conflict under International Law*, in *Armed Conflict and Forcible Displacement: Individual Rights under International Law*, Routledge, pp. 1-45.
- Katselli Proukaki E. (2022), *Forced Displacement, Prevention from Returning and the Jurisdiction of the International Criminal Court*, in *Nordic Journal of International Law*, 91 (3), pp. 355-389.
- Killingsworth M. (2023), *International Humanitarian Law: Necessity, Distinction and the "Standard of Civilisation"*, in *Journal of International Humanitarian Legal Studies*, 14, pp. 250-273.
- Longo M., Lodedo C. (2025), *Vulnerability and the Embodied Violence of War*, in *Rivista Trimestrale in Scienza dell'Amministrazione*, 1, <https://dx.doi.org/10.32049/RTSA.2025.1.12>
- Longobardo M. (2023), *Brevi riflessioni sull'uso della forza nella recente escalation del conflitto israelo-palestinese*, [www.sidiblog.org](http://www.sidiblog.org)
- Lukas K. (2021), *The Revised Europea Social Charter. An Article by Article Commentary*, Edward Elgar Publishing.
- Massingham E., Thynne K. (2020), *Humanitarian Relief Operations*, in *The Oxford Guide to International Humanitarian Law*, Oxford University Press, pp. 319-388.
- Monbiot G. (2025), *Israel's Genocide in Gaza Sends This Message: Even if We Stopped Dropping Bombs, You Couldn't Live Here*, [www.theguardian.com/commentisfree/2025/sep/27/israel-ecocide-gaza-bombs-agricultural-land-genocide](http://www.theguardian.com/commentisfree/2025/sep/27/israel-ecocide-gaza-bombs-agricultural-land-genocide)
- Mooney E. (2016), *Displacement and the Protection of Civilians under International Law*, in *Protection of Civilians*, Oxford University Press, pp. 177-204.
- MSF (2025), *This is Not Aid. This is Orchestrated Killing*, 7 agosto 2025, [www.msf.org/not-aid-orchestrated-killing](http://www.msf.org/not-aid-orchestrated-killing)
- OHCHR (2025a), *Gaza: Palestinians Seeking Food Continue to be Killed by Israeli Military*, 24 giugno 2025, [www.ohchr.org/en/press-briefing-notes/2025/06/gaza-palestinians-seeking-food-continue-be-killed-israeli-military](http://www.ohchr.org/en/press-briefing-notes/2025/06/gaza-palestinians-seeking-food-continue-be-killed-israeli-military)
- OHCHR (2025b), *Killings of Palestinians Seeking Food in Gaza Continue as Starvation Deepens*, 31 luglio 2025, <https://reliefweb.int/report/occupied>

palestinian-territory/killings-palestinians-seeking-food-gaza-continue-starvation-deepens-enar

- OHCHR (2025c), *UN Experts Call for Immediate Dismantling of Gaza Humanitarian Foundation*, 5 agosto 2025, [www.ohchr.org/en/press-releases/2025/08/un-experts-call-immediate-dismantling-gaza-humanitarian-foundation](http://www.ohchr.org/en/press-releases/2025/08/un-experts-call-immediate-dismantling-gaza-humanitarian-foundation)
- Ohlin J.D., May L. (2016), *Necessity in International Law*, Oxford University Press.
- Palmisano G. (2019), *Il diritto delle persone con disabilità a una vita indipendente e all'inclusione sociale*, in *Diritto internazionale e valori umanitari*, RomaTrE-Press, pp. 141-165.
- Pedrazzi M. (2022), *The Principles of Military Necessity and Humanity in Light of International Human Rights Law*, in *Research Handbook on Human Rights and Humanitarian Law*, Edward Elgar Publishing, pp. 76-89.
- Pertile M. (2025), *Il parere consultivo della Corte internazionale di giustizia sulle conseguenze giuridiche derivanti dalle politiche e dalle pratiche di Israele nel Territorio palestinese occupato: implicazioni per il diritto internazionale umanitario*, in *Diritti Umani e Diritto Internazionale*, n. 7(1), pp. 341-353, <https://doi.org/10.54103/2612-6672/23146>
- Riva E. (2025a), *Affamati e ammazzati nella trappola Ghf. Disperazione a Gaza*, 22 giugno 2025, <https://ilmanifesto.it/affamati-e-ammazzati-nella-trappola-ghf-disperazione-a-gaza>
- Riva E. (2025b), *Tornano i camion di aiuti, sfasciato l'ultimo ospedale*, 12 ottobre 2025, <https://ilmanifesto.it/tornano-i-camion-di-aiuti-sfasciato-lultimo-ospedale>
- Rowlands L. et al. (2025), *Updates: Israel Blocks All Aid into Gaza after First Phase of Truce Ends*, [www.aljazeera.com/news/liveblog/2025/3/2/live-israel-us-propose-terms-to-extend-gaza-ceasefire-hamas-yet-to-reply](http://www.aljazeera.com/news/liveblog/2025/3/2/live-israel-us-propose-terms-to-extend-gaza-ceasefire-hamas-yet-to-reply)
- SC (2023a), Risoluzione 2712 (2023), UN Doc. S/RES/2712 del 15 novembre 2023.
- SC (2023b), Risoluzione 2720 (2023), UN Doc. S/RES/2720 del 22 dicembre 2023.
- SC (2024a) Risoluzione 2728 (2024), UN Doc. S/RES/2728 del 25 marzo 2024.
- SC (2024b), Risoluzione 2735 (2024), UN Doc. S/RES/2735 del 10 giugno 2024.
- SG (2011), *Report of the Secretary-General's Panel of Inquiry on the 31 May 2010 Flotilla Incident*, <https://unispal.un.org/pdfs/GazaFlotillaPanelReport.pdf>, settembre 2011.
- SG (2023a), *Letter dated 6 December 2023 from the Secretary-General addressed to the President of the Security Council*, UN Doc. S/2023/962 del 6 dicembre 2023.

- SG (2023b), *Implementation of Security Council resolution 2334 (2016), Report of the Secretary-General*, UN Doc. S/2023/988 del 14 dicembre 2023.
- SG (2024a), *Letter dated 5 January 2024 from the Secretary-General addressed to the President of the Security Council*, UN Doc. S/2024/26, dell'8 gennaio 2024.
- SG (2024b), *Implementation of Security Council resolution 2334 (2016), Report of the Secretary-General*, UN Doc. S/2024/480 del 19 giugno 2024.
- SG (2024c), *Report Israeli Settlements in the Occupied Palestinian Territory, including East Jerusalem, and the Occupied Syrian Golan*, UN Doc. A/79/347 del 12 settembre 2024.
- Sougel D. et al. (2025), *La guerra di Israele a Gaza e la crisi umanitaria*, [www.swissinfo.ch/ita/ginevra-internazionale/la-guerra-di-israele-a-gaza-e-la-crisi-umanitaria/90126155](http://www.swissinfo.ch/ita/ginevra-internazionale/la-guerra-di-israele-a-gaza-e-la-crisi-umanitaria/90126155)
- Sun Y. et al. (2022), *The Impact of Place Attachment on Well-being for Older People in High-density Urban Environment: A Qualitative Study*, in *Journal of Aging and Social Policy*, pp. 241-261, <https://doi.org/10.1080/08959420.2022.2111168>
- Turner B. S. (2006), *Vulnerability and Human Rights*, University Park Press.
- UNHCR (2018), *Humanitarian Evacuations in Violence and Armed Conflict: internal note*, in *International Journal of Refugee Law*, 30 (2), pp. 355-372, <https://doi.org/10.1093/ijrl/eey039>
- UNRWA (2025a), *The Government of Israel orders UNRWA to Vacate its Premises in Occupied East Jerusalem and Cease Operations in Them*, [www.unrwa.org/newsroom/official-statements/government-israel-orders-unrwa-vacate-its-premises-occupied-east](http://www.unrwa.org/newsroom/official-statements/government-israel-orders-unrwa-vacate-its-premises-occupied-east), 26 gennaio 2025.
- UNRWA (2025b), *Protection Brief: The Situation of Older Persons in Gaza*, 24 giugno 2025.
- UNRWA (2025c), Commissioner-General on Gaza, *The Humanitarian Community Calls for an End to the so called "Gaza Humanitarian Foundation" (GHF)*, [www.unrwa.org/newsroom/official-statements/unrwa-commissioner-general-gaza-humanitarian-community-calls-end-GHF](http://www.unrwa.org/newsroom/official-statements/unrwa-commissioner-general-gaza-humanitarian-community-calls-end-GHF), 1 luglio 2025.
- Viggiani F. (2023), *I diritti degli anziani e i limiti del diritto internazionale. Il caso cubano come tentativo di implementazione domestica*, in *De Iustitia*, [www.deiustitia.it](http://www.deiustitia.it)